

**SCHEDE-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI  
-PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A). ANNO 2014****SOGGETTO RICHIEDENTE**

La Cooperativa Augeo si dichiara interessata ai contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati, delineando un Progetto che abbia esplicitati obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2014. Tale progetto coinvolgerà ragazzi della fascia di età compresa fra i 11 e i 17 anni, presumibilmente residenti nel Distretto denominato Tresinaro - Secchia, specificatamente nei territori di Castellarano (e zone limitrofe) e Casalgrande.

Augeo Coop.va Sociale opera ed è presente sul territorio dal 2007. Oggi è composta per la maggior parte da Soci Lavoratori dipendenti e da dipendenti; insieme contribuiscono a pieno alla vita della Cooperativa e danno il loro contributo partecipando attivamente a tutte le iniziative che i Coordinatori propongono. La Cooperativa Augeo ha sede legale in via Meuccio Ruini n° 74/0 a Reggio Emilia e sede operativa, da cui sarà coordinato il Servizio oggetto dell'Appalto, in via Matteotti n°12/8b a Rubiera (RE). Tutti i componenti del gruppo hanno pari diritti, sono tutti assunti con CCNL Sociale vigente, e hanno come denominatore comune la volontà di dare il massimo per la buona riuscita di tutti i progetti che la Cooperativa mette in atto. Ogni membro della Coop.va, anche se non opera direttamente all'interno dei servizi, contribuisce alla realizzazione del progetto educativo che ogni giorno cerchiamo di attuare.

Sul territorio distrettuale di Scandiano Augeo ha in gestione, numerosi Servizi per l'Infanzia, oltre che operare interventi di sostegno sulle disabilità all'interno di Scuole di ogni ordine e grado. Si impegna ogni anno ad attivare laboratori di sostegno ai compiti per ragazzi con OSA e gestisce un Centro di Aggregazione Giovanile sul Comune di Casalgrande. Un'attenzione particolare è rivolta all'attività di formazione delle figure professionali che lavorano nelle fasce d'età oggetto del bando. La cooperativa svolge anche un'importante funzione di raccordo tra le varie realtà educative, senza dimenticare l'attivazione di percorsi specifici con i genitori. La famiglia in questa fascia d'età riveste un ruolo fondamentale nella riuscita di un progetto di crescita che nell'attuale società multiculturale trova difficili riferimenti comuni. Augeo si impegna da anni sul territorio per garantire un dialogo e una coerenza di stile nella conduzione dei vari servizi educativi; ha all'attivo anche servizi per la primissima infanzia come il Maternage rivolto alle mamme con bambini piccolissimi.

**TITOLO PROGETTO**

*Preadolescenza e adolescenza: Interazione, Integrazione, Continuità e Crescita.*

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

L'adolescenza è il periodo di vita di un individuo che si interpone tra l'infanzia e la vita adulta. Cronologicamente, l'adolescenza e la preadolescenza potrebbero essere collocate in un'età compresa tra i 10 e i 22 anni, anche se è piuttosto difficile dare un'indicazione anagrafica precisa per via delle differenze individuali e delle caratteristiche della nostra società. Ironicamente, si potrebbe dire che si sa quando inizia ma non quando abbiano fine, dato che sono in aumento i giovani che, per motivi economici o di studio, prolungano la permanenza in casa dei genitori e la dipendenza da loro, ritardando sempre più l'ingresso nel mondo adulto.

La preadolescenza e l'adolescenza sono caratterizzate da una molteplicità di cambiamenti su svariati fronti, che coinvolgono il giovane e spesso mettono alla prova la sua famiglia. In questo periodo della vita diventano fondamentali gli amici, che non sono più dei compagni di giochi ma dei confidenti e delle persone con cui confrontarsi. L'adolescente, maggiormente libero di muoversi in modo autonomo, ha la possibilità di incontrare nuove persone e scegliere i propri amici. Si sente l'esigenza di fare parte di un gruppo di coetanei, con cui trascorrere il tempo libero, condividere interessi, confrontarsi. Fare parte di un gruppo rafforza la propria autostima, ci si sente più forti perché non soli, il gruppo conferisce un'identità e senso di appartenenza ai suoi membri. Accanto ai vantaggi dell'appartenere ad un gruppo, si possono intravedere degli aspetti negativi: protetti dal gruppo ci si sente forti e si possono assumere comportamenti contrari ai propri principi per la paura di contraddire il gruppo e rimanere soli. Inoltre è da tenere presente che, soprattutto negli ultimi anni, sono entrati nella vita degli adolescenti le nuove tecnologie e i cosiddetti SOCIAL NETWORK. Dopo la dipendenza dei giovani da Internet, cresce l'attenzione verso quella da chat e da social network. Dai dati emersi a seguito di recenti ricerche, infatti, si delinea un quadro molto delicato che riguarda l'eccessivo interesse dei ragazzi italiani verso le attività legate ai computer o agli ultimi smartphone che, da hobby, si stanno trasformando sempre di più in vere e proprie patologie.

I cambiamenti che interessano l'adolescente si ripercuotono all'interno del contesto familiare. Il ragazzo in questo periodo ha due esigenze tra loro contrastanti: da un lato sente il bisogno di essere protetto dalla famiglia di origine e vorrebbe restare bambino, dall'altro vuole differenziarsi e acquisire autonomia. Il genitore adeguato dovrebbe essere sufficientemente flessibile da accogliere sia le richieste di protezione, che di autonomia del figlio, per aiutarlo nella ricerca della propria individualità senza farlo sentire solo e inadeguato. In questo particolare ambito occorre la figura di un "mediatore" che aiuti la famiglia a vedere le crisi o i litigi come opportunità di confronto: spesso infatti questi contrasti permettono al ragazzo di conoscersi meglio, di confrontare le sue idee e di definirsi rispetto al punto di vista altrui. L'adolescenza, oltre alla crescita corporea, è contrassegnata dalla definizione dell'identità. Il ragazzo abbandona lentamente il concetto di sé costruito sull'opinione dei genitori per sostituirlo ad una considerazione di sé derivata dai giudizi dei coetanei, ove è di fondamentale importanza l'aspetto fisico, l'attrazione sessuale e l'intelligenza. L'adolescente può sentirsi valutato negativamente in alcuni di questi settori e ciò comporta inevitabilmente ansia, frustrazione o l'atteggiarsi in modo compensativo, nel tentativo di primeggiare in ambiti in cui si è considerati poco abili. L'acquisizione di una propria identità è un processo che dura anni e si costruisce attraverso la sperimentazione e l'identificazione. La sperimentazione e l'identificazione fanno sì che l'adolescente riveli una molteplicità di volti a seconda dell'ambiente in cui è. Attraverso le sperimentazioni e le identificazioni l'adolescente si riconosce come separato dagli altri e, confrontandosi con l'immagine che gli altri gli rimandano, si confronta con le proprie abilità ed i propri limiti. L'identità finale è frutto della scelta e della sintesi di alcuni dei ruoli sperimentati e inevitabilmente comporta il lutto per la perdita delle altre possibilità. L'ingresso nell'adolescenza comporta anche il perfezionare la capacità di ragionare in astratto, sapere valutare differenti ipotesi, valutare le conseguenze di una scelta. Queste abilità sono presenti anche prima dei dieci anni, ma dopo i dodici anni la persona acquisisce la consapevolezza delle potenzialità del proprio pensiero, lo valorizza, vi riflette. Il raggiungere la capacità di riflettere sul proprio pensiero e su quello degli altri permette al giovane di prendere in considerazione idee differenti dalle proprie e la qualità delle relazioni muta, venendo meno il carattere egocentrico dell'epoca infantile. Eventuali successi in ambito cognitivo, come i buoni risultati scolastici, aiutano l'adolescente a rafforzare la propria autostima. La possibilità di pensare in astratto permette al giovane di fare i primi progetti per il futuro, immaginarsi "da grande" e prendere le prime decisioni importanti, come la scelta della scuola o del lavoro.

Il progetto che la Coop.va Augeo vuole ideare e attuare si inserisce perfettamente all'interno di un importante quadro di riferimento normativo. Infatti, in materia di politiche giovanili, sono state date disposizioni in materia dai più grandi organismi a livello europeo, passando dalla stesura degli Accordi di Programma Quadro della nostra regione Emilia Romagna, per poi arrivare agli Organi locali con il rinnovo del Piano di Zona 2013-2014 e del Piano Attuativo Annuale 2014.

La Carta Europea di Partecipazione va di pari passo con la convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza (L.n. 176/91). Ambedue prevedono e sottolineano l'importanza della partecipazione giovanile in uno spazio nell'ambito della propria comunità. Forniscono inoltre una serie di principi e linee guida per avviare e realizzare azioni a supporto di un paradigma partecipativo del mondo giovanile, tra cui gli interventi per i giovani vedono la partecipazione giovanile come punto fondamentale.

In questo contesto si vuole garantire:

Spazi per ritrovarsi e scambiarsi idee, dove il "clima" è buono e con una dimensione di svago e di piacere (Carta, Preambolo), perché in questi contesti possono emergere potenzialità, idee e risorse di chi vi partecipa;

Lo sviluppo di relazioni significative, di intensità dei legami, di livello di fiducia che si costruisce in una comunità;

L'associazione tra il concetto di partecipazione e quello di prendere parte alle decisioni.

Condurre i giovani ad esercitare presto un'influenza sulle decisioni e sulle attività che li riguardano, e non unicamente ad uno stadio successivo della loro vita.

Il concetto di partecipazione attiva va inteso come possibilità reale del "prendere parte" (il modo razionale legato al campo del diritto-fondamento) e quella del "sentirsi parte" (modalità più emotiva, legata ai processi, alla comunità, a varie forme di appartenenze per la ricerca di un "bene comune").

La carta Europea dell'informazione per la Gioventù parla della necessità di costruire reti con i giovani sul territorio (in particolare con i giovani fin dalla progettazione e poi nella valutazione). Usare creatività ed innovazione nelle scelte rispetto a strategie, metodi e strumenti, in funzione da raggiungere il maggior numero di giovani. Costruire luoghi in cui l'atmosfera sia amichevole, accessibile, secondo le esigenze dei giovani con particolare attenzione a gruppi di giovani svantaggiati e a gruppi di giovani con bisogni specifici.

Per la definizione degli obiettivi generali e specifici del Progetto la Coop.va prende però ispirazione soprattutto dalla recente L.R. 1412008, i cui cardini principali sono i seguenti:

valorizzare le diverse abilità e le differenze di genere e di cultura;

favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, promuovendone la cittadinanza attiva;

favorire le occasioni di dialogo intergenerazionale, interculturale e interreligioso per sostenere la coesione e la crescita delle comunità;

individuare nell'educazione alla pace, alla legalità e nel rifiuto della violenza, anche tra pari, una specifica forma di prevenzione improntata al rispetto reciproco;  
sostenere il rispetto dei diritti e dei bisogni delle giovani generazioni nelle politiche e negli interventi volti ad accrescere la sostenibilità dell'ambiente urbano e nelle scelte relative alla pianificazione ed alla progettazione spaziale e temporale della città;  
assicurare il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura;  
assicurare il diritto alla salute delle giovani generazioni, valorizzando le responsabilità e le risorse individuali, associative e comunitarie nella promozione di stili di vita sani;  
promuovere interventi e servizi per le giovani generazioni che prevedono facilità di accesso, ascolto, flessibilità, prossimità ai luoghi di vita delle persone, orientamento al soddisfacimento dei bisogni e integrazione delle professionalità, nonché continuità educativa da attuare nei vari contesti di vita;  
riconoscere ai bambini e agli adolescenti, in ottemperanza al principio del loro preminente interesse, autonomi diritti in tutti gli ambiti di vita e, in particolare, il diritto all'ascolto in tutte le procedure amministrative che li riguardano.

Alla luce di questo quadro la Coop.va Augeo vuole concretizzare un progetto per la costruzione partecipata che ha come obiettivo principale quello di non far chiudere i ragazzi in se stessi, ma offrire loro opportunità di aggregazione qualificate e controllate. Il progetto diviene quindi un pretesto per fare gruppo, aperto verso l'esterno, verso l'idea di una cittadinanza attiva; creare progetti per la Comunità in cui si vive aiuta i giovani a scoprire la bellezza di vivere la propria città e l'importanza di fare qualcosa per sé e per gli altri.

*"Alle volte uno si crede incompleto, ed è soltanto giovane" Italo Calvino*

Un progetto con gli adolescenti, che possa produrre risultati significativi sul territorio, ha bisogno di due elementi: alcuni "spazi di libertà" e una prospettiva di stabilità temporale. Per "spazi di libertà" si intende la possibilità di una progettazione partecipata continuamente riformulata sulle esigenze dei partecipanti. La contrattazione tra tutti i soggetti che ne sono protagonisti, è lo strumento per dare risposta ai bisogni percepiti dalla comunità e in essa trova le risorse per sostenersi. Per "stabilità temporale" si intende la possibilità di un investimento prolungato nel tempo, perché promuovere il "protagonismo" dei ragazzi è un processo lento e faticoso.

*"I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo".  
Sandro Pettini messaggio di fine anno agli italiani 1978*

La Coop.va ha pensato ad un Progetto coerente con le seguenti caratteristiche:

Flessibilità: Osservare e restare in ascolto delle varie esigenze giovanili, permettendo che spazi ed attività siano modificabili e trasformabili anche in itinere.

Accoglienza: Il ruolo e l'abilità degli educatori che gestiscono il centro sono fondamentali, e le regole e le norme da rispettare per poter fruire delle attività dovranno essere chiare e sempre rispettate.

Progettualità: Non possono esistere attività che non comprendano una fase di progettazione sia da parte dello staff che da parte dei ragazzi. Condividere scopi, obiettivi, prendersi la responsabilità di ciò che si è deciso è uno strumento per dare visibilità e protagonismo ai giovani che frequentano il centro. Questa fase progettuale la *Promozione della partecipazione*, che può prevedere all'interno dell'orario d'apertura appuntamenti calendarizzati proprio per coordinare i progetti tra ragazzi e operatori,

Coerentemente con quanto espresso nell'ALLEGATO A al punto 2 "CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PROVATI SENZA FINI DI LUCRO" e di ciò che si è stabilito nell' L. R. 14/08, qui sotto verranno esplicitati i macro-obiettivi che la Coop.va si prefigge di sviluppare e raggiungere; in seguito verrà riportata una tabella con le finalità generali, quelle specifiche con le conseguenti ipotetiche azioni e attività.

**PROMOZIONE DELLA CONTINUITA'**

**VERTICALE:** Tra Agenzie Educative Scolastiche partendo dalla Scuola Primaria, passando per quella Secondaria di Grado, fino ad arrivare a quella Secondaria di II Grado;

- ORIZZONTALE:** tra Enti Locali presenti sul territorio che si occupano di preadolescenti in ogni sua faccetta (corsi di teatro, Associazioni Sportive, Associazioni di volontariato, ecc)

## MACRO-OBIETTIVI

**PROMOZIONE E ESOSTEGNO DI ATTIVITA' DICARATERE EDUCATIVO E SOCIALE**

- Collaborazione con Associazioni enti presenti sul territorio (ad es. Croce Rossa, gli Oratori, i gruppi Scout ecc);
- Eventuali periodi di Volontariato in Scuole, Case Protette, Cmtri Diurni, ecc)

**PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE TRAPARI**

- Attività di Cooperative
- Learning;
- Attività di role playing, ecc
- Discussioni, Focus Group, dibattiti su temi scelti dai ragazzi stessi.

Avendo chiari questi macro-obiettivi, lo schema sottostante analizzerà le finalità generali con le possibili attività da svolgere. Sarà poi il personale della Coop va osservati e studiati gruppi, a scegliere volta per volta quali realizzare.

FINALITA' GENERALI	FINALITA' SPECIFICHE	AZIONI/ATTIVITA' costruite in collaborazione con il gruppo
Socializzare e aggregare	Creare uno spazio dove i giovani possano incontrarsi, avendo obiettivi e progetti chiari, in sintonia con i loro interessi;	-Attività libera o semi strutturata con giochi da tavolo, calcetto, playstation, riviste, libri ecc; -Proiezione film o ciclo cineforum; -Organizzazione di merende, buffet, spaghettonate; -Corsi di vario genere (cucina, manualità, ecc)
Favorire l'espressività	Promuovere il protagonismo giovanile cercando di cogliere tendenze, bisogni ed esigenze espressive dei giovani;	Attivazione di laboratori entro cui sviluppare una serie di attività ludico, ricreativo ed artistico come: -creazione di uno SLOGAN del Progetto; -creazioni di eventi e mostre con ricadute sul territorio; -ideazione di progetti come murales, ecc in spazi pubblici; -ideazione e realizzazione come mostre fotografiche ecc
Promozione progetti, protagonismo giovanile, cittadinanza attiva	Far sperimentare le varie fasi di realizzazione di un progetto, dalla sua ideazione, alla progettazione, alla gestione ed alla valutazione, supportando i giovani nel raggiungimento della necessaria autonomia di programmazione, gestione, realizzazione della propria realtà:	Favorire la nascita di idee progettuali anche di breve durata da portare fuori, sul territorio; -brevi esperienze di volontariato come ad esempio animazione in case protette o scuole dell'infanzia;
Partecipazione a processi decisionali	Negoziare le regole/ contrattazione coi giovani;	-Definire un percorso che porti alla stesura di un documento che regoli l'uso dello spazio e le regole di comunità; -creazione del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze; -aiutare i ragazzi a creare progetti a FAVORE DELLA COMUNITA', come creazione di opere con materiale di riciclo, maschere per i DJ, ecc
Prevenzione del disagio	-Contrastare attraverso la Vicinanza e l'ascolto momenti di disagio sia scolastico che familiare e relazionale, come forma di prevenzione all'utilizzo di sostanze o al far insorgere condizioni atte a favorirne l'uso; -Informare e sensibilizzare sui rischi connessi all'uso di alcool, sostanze, sulle nuove forme di disagio contemporaneo (anoressie, bulimie, attacchi di panico, dipendenza da internet):	- La Coop.va ha all'interno del suo organico Psicologi professionali; si ipotizza che questi possano attraverso attività ricreative in età poter osservare il gruppo ed individuare eventuali casi a rischio. - Si propone di attivare secondo necessità uno Sportello a cui tutti i ragazzi che lo desiderano possano rivolgersi singolarmente, senza che il gruppo ne sia a conoscenza, per discutere di qualunque problema stia loro a cuore; - Far proporre ai ragazzi percorsi di cineforum, visite di esperti, testimonial, formatori che permettano la conoscenza, il confronto, la riflessione su temi come dipendenze e bullismo.

<p>Sviluppo di comunità, con lo scopo di far conoscere gli aspetti positivi</p>	<p>-Sostenere la famiglia attraverso diverse azioni che coinvolgono l'adulto dentro il centro giovani;</p> <p>-Coinvolgere associazioni del territorio in eventi animativi per la comunità;</p> <p>-Favorire il dialogo, il confronto, la comunicazione tra agenzie educative, istituzione e comunità.</p>	<p>-Pensare ad alcuni momenti in cui i genitori possano fermarsi a riflettere ideando momenti di confronto;</p> <p>-pensare e strutturare momenti di aggregazione fra giovani e adulti (attività pratiche);</p> <p>-Organizzazione nel territorio di momenti finalizzati alla promozione dell'attività in svolgimento con il coinvolgimento di associazioni, del mondo imprenditoriale locale;</p> <p>-Costituire tavoli di lavoro territoriali su progetti o tematiche specifiche;</p> <p>- Creazione di eventi (concerti, mostre, tornei, ecc) che mostrino i lavori dei ragazzi alla comunità e allo stesso tempo invogliano altri giovani a partecipare alle attività del Centro;</p>
<p>Sostenere, , progetti già consolidati o anche nuovi che stimolino il protagonismo, l'aggregazione, la produzione culturale</p>	<p>-Stimolare la nascita di reti collaborative tra associazioni e gruppi del territorio;</p> <p>-Stimolare la produzione culturale collettiva e musicale;</p> <p>-Stimolare la creatività, l'originalità;</p> <p>-Parlare e confrontarsi su temi "alti" come la morte, o la Religione;</p>	<p>-Pensare con il gruppo ad eventi per la popolazione, gestiti in rete con associazioni, giovani, adulti.</p> <p>-Costituire luoghi od occasioni idonee alla sperimentazione in ambito musicale;</p> <p>-Permettere ai giovani di esprimere le proprie capacità, la loro creatività, soprattutto attraverso attività laboratoriali;</p> <p>-Ragionare sul senso e sull'importanza della vita: partire da degli eventi dolorosi ed a volte difficili da capire, per parlare e confrontarsi.</p>
<p>Prevenire gli abbandoni scolastici e favorire l'integrazione</p>	<p>-Promuovere la motivazione allo studio, per supportare chi vive qualche momento di difficoltà scolastica;</p>	<p>-Promozione di attività di sostegno scolastico come preparazione alle interrogazioni, alla stesura delle ricerche;</p> <p>-sostegno alta preparazione di eventuali esami, come ad esempio quello DI LICENZA MEDIA;</p> <p>-raccordo con le Istituzioni Scolastiche;</p> <p>-Utilizzare le alleanze tra coetanei, valorizzando il gruppo di sostegno tra pari.</p>

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

Con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 de WaHegato A. Il progetto che la Coop.va intende realizzare verrà esteso sui tenitori del Distretto del Tresinaro/Secchia-, nello specifico nel Comune di CasteUarano, nella frazione di -Roteglia, e nel Comune di Casalgrande frazioni comprese. Competenze specifiche e professionalità sono le caratteristiche che ci contraddistinguono, ma i veri elementi innovativi sono la flessibilità e capacità di leggere e personalizzare le risposte in base alle esigenze dei diversi territori.

Per il Territorio di Castellarano si prevede un intervento pomeridiano di due ore mirato che possa sostenere i ragazzi a migliorare il rendimento scolastico prevenendone l'abbandono. I destinatari del servizio saranno i ragazzi da 11 a 17 anni che faranno domanda in modo individuale.

Si prevede quindi l'apertura di un servizio "Dopo Scuola" per due pomeriggi alla settimana per un totale di 4 ore su CasteHarano e per due pomeriggi su Roteglia per un totale di 4 ore; ogni gruppo prevede la partecipazione di un massimo di 20 ragazzi con la supervisione di un educatore specializzato. Avranno accesso diretto tutti coloro che hanno problemi di DSA, BES, disagi sociali e problemi di linguaggio in generale.

L'integrazione nel servizio tra ragazzi con difficoltà specifiche e non sarà fondamentale per attivare situazioni di mutuo aiuto e cooperative learning. Il personale che lavora nella Coop.va è altamente specializzato e formato sulle metodologie sopra citate.

Ci si preoccuperà quindi di sviluppare in questo micro-progetto:

la Prevenzione di qualunque forma di disagio;

Il sostegno ai compiti, con particolare riguardo alla preparazione di interrogazioni, tesine e ricerche;

la preparazione dell'ESAME DI TERZA MEDIA;

il sostegno e l'insegnamento dell'utilizzo degli STRUMENTI COMPENSATIVI per ragazzi con problemi di BES o DSA;

la creazione di CORSI DI FORMAZIONE e SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' per i genitori con figli in età preadolescenziale e adolescenziale.

Lavorando da anni in questo territorio nei Comuni di Castellarano e Roteglia, la Coop.va è costantemente informata sui servizi presenti e sulle necessità delle famiglie. I servizi extra-scolastici a disposizione della fascia di giovani interessata sono pressoché inesistenti; le famiglie negli anni hanno segnalato la necessità di avere qualche forma di sostegno alle varie difficoltà, soprattutto nello svolgimento dei compiti e inoltrato diverse richieste all'amministrazione. La Cooperativa, che segue già all'interno delle scuole del Distretto bambini con difficoltà di apprendimento e disabilità varie, è quindi informata delle difficoltà che le famiglie incontrano quotidianamente. E' dunque convinta che un luogo in cui trovarsi per studiare possa fungere anche da centro di aggregazione per chi arrivato da poco sul territorio deve costruire relazioni nuove.

L'equipe educativa è formata da personale specializzato in grado di gestire ed aiutare nel concreto anche coloro che hanno problemi di OSA, BES, disagi sociali e problemi di linguaggio in generale.

Per realizzare questo intervento sarà fondamentale la collaborazione con tutte le agenzie sul territorio con cui Augeo lavora in rete da anni.

Essi sono:

Gli Uffici Scolastici; - Le Dirigenze Scolastiche del territorio; - Il referente degli insegnanti per le disabilità;

Gli uffici comunali; - I servizi Sociali; - I Servizi Sanitari per le situazioni più gravi.

La situazione dei giovani del territorio di Castellarano è sempre più multiculturale rendendo difficile trovare i punti di riferimento comuni per un'azione educativa condivisa. Per questo motivo occorre creare azioni di rete tra il Dopo Scuola e tutte le Istituzioni presenti come Associazioni di volontariato e sportive, associazioni culturali come Arei, Parrocchia, e privati per dare ai ragazzi opportunità di inserimento nei vari contesti. Si è notato che i ragazzi che non appartengono a nessun gruppo strutturato sono più inclini alla devianza. La rete serve quindi a fare conoscere ai ragazzi tutte le possibilità aggregative a loro disposizione; sarà così attivato all'interno dei pomeriggi un percorso con le associazioni che potranno venire a presentare la loro attività. Un modo per prevenire qualunque forma di disagio è proprio quello di diffondere informazioni utili che permettano agli individui di conoscere e "contestualizzare" il disagio.

L'intervento di un Psicologo e un Mediatore culturale è una risorsa innovativa che la Coop.va mette a disposizione.

Il loro intervento saranno mirati a:

-entrare direttamente nelle attività avendo la possibilità di osservare il gruppo e identificando i soggetti a rischio;

-sostenere ed aiutare i ragazzi disagiati e/o stranieri nello svolgimento dei compiti, e nella gestione delle dinamiche di gruppo che si verranno a creare all'interno del Dopo Scuola, sia con gli adulti che con i compagni;

- partecipare alle attività del Dopo Scuola, raccogliendo le impressioni dei ragazzi sui temi che stanno sviluppando, e sulle loro opinioni;

- secondo necessità organizzare Momenti d'Ascolto individuali, dove i ragazzi possano recarsi, senza che il gruppo ne sia a conoscenza, per parlare dei loro problemi in qualunque ambito;
- strutturare ed organizzare un percorso specifico per i genitori, che li aiuti a condividere problemi, ansie e gioie dell'essere madri e padri di figli adolescenti, aiutandoli a trasformare le situazioni di conflitto in discussioni utili e momenti di crescita individuale e familiare.

Avendo ottimi rapporti con le Istituzioni scolastiche del territorio, Augeo si ripropone di lavorare su un tema molto caro alla Coop.va, ovvero la continuità scolastica, intesa sia come continuità verticale, che come continuità orizzontale.

La continuità verticale si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze.

Il personale educativo si impegna perciò a progettare "azioni positive" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico, utilizzando strategie che si pongano in sintonia con le modalità che il bambino utilizza per la costruzione del suo sapere.

La continuità orizzontale invece pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola ed enti territoriali, tra ambienti di vita e di formazione del giovane, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. In tale direzione la Coop.va mette a disposizione tempo e competenze per costruire una conoscenza completa dei ragazzi, affinché sviluppino ciascuna competenza al massimo delle loro potenzialità, mettendole a servizio di loro stessi, della loro famiglia, e della comunità nella quale vivono.

Verranno quindi valorizzati i contatti con la Scuola Primaria e la scuola media locale, punto fondamentale di attuazione di una politica verso i giovani, che sia il più possibile concreta e che possa fornire vicendevolmente a tutti i servizi presenti attorno ai giovani, elementi utili per una pianificazione ed attuazione di impatto in tema di prevenzione dell'abbandono scolastico.

Il coinvolgimento dei ragazzi della scuola media è necessario perché il comune di Castellarano non è sede di scuola secondaria di 2° grado e i suoi ragazzi si distribuiscono nei comuni vicini come Scandiano, Reggio Emilia, Modena e Sassuolo. Questa distribuzione rende difficile per i ragazzi sviluppare un senso di appartenenza al territorio e consolidare le relazioni amicali. Partire da un forte coinvolgimento di ragazzi della scuola media permetterebbe di lavorare sulla costruzione di relazioni forti che andrebbero a costituire un gruppo giovani inserito nel territorio. Durante i pomeriggi del Dopo Scuola, nel periodo di gennaio-febbraio si affronterà l'orientamento per la scelta delle scuole Medie di II Grado. Nelle Scuole Secondarie Gobetti di Scandiano, e Fonnigini ed Elsa Morante di Sassuolo, i responsabili della Coop.va hanno già collaborazioni attive.

Comuni di Castellarano e Roteglia : Riguardo alla pianificazione complessiva delle normali attività del servizio, riportiamo qui sotto un primo schema con la possibile articolazione dell'orario:

GIORNO SETTIMANALE	ORARIO DI APERTURA	TERRITORIO
LUNEDI'	16:00/18:00	CASTELLARANO
MARTEDI'	16:00/18:00	ROTEGUA
MERCOLEDI'	16:00/18:00	CASTELLARANO
GIOVEDI'	16:00/18:00	ROTEGUA

Per il Comune di Casalgrande avendo già in gestione il Centro di Aggregazione Giovanile, la Coop.va ha pensato di richiedere i contributi per ampliare l'offerta e creare nuovi micro-progetti con l'obiettivo di attirare nuovi utenti rispetto a quelli già presenti al Centro Giovani (da qui CAG).

L'idea di ampliare l'offerta del CAG è in sintonia con l'obiettivo di fare conoscere sempre più punti di aggregazione giovanile in cui i ragazzi si possano sentire parte attiva. Il centro Giovanile attraverso i suoi laboratori vuole sostenere i gli obiettivi sopra citati nel punto 2 mantenendo ben chiari gli scopi di prevenzione al disagio e isolamento giovanile, creando cittadini attivi che conoscano e amino il territorio in cui vivono.

percorsi nuovi verteranno. in modo particolare all'intercultura; Educare i ragazzi al rispetto, alla diversità e alla collaborazione li renderà cittadini più consapevoli in grado di affrontare la nuova complessità. Capire culture e tradizioni diverse crea rispetto e avvicina diminuendo le diffidenze.

La Coop.va ha già all'attivo *collaborazioni con le associazioni straniere* presenti sul territorio, per la realizzazione delle "*settimane Interculturali*" che si sono tenute in questi anni; il progetto prevede un maggior coinvolgimento dei giovani.

Nella progettazione si presterà attenzione ai temi universali, (GIORNATE INTERNAZIONALI) promosse dall'Assemblea delle Nazioni Unite e dall'Unesco; al calendario comunale degli eventi con le sue iniziative particolari.

Tutti i laboratori attivati saranno progettati per ottenere un risultato finale concreto, con ricadute esterne al centro stesso; sempre con l'intento di creare nuovi partecipanti.

Le attività laboratoriali che pensiamo di finanziare verteranno sulle tematiche della comunicazione. PiccoH interventi di utmuo corretto di Sodai Network. Corso di Fumettistica con micro storie da pubblicare incentrate sulle diverse tradizioni. Corso di creazione di tavole di fumetti Manga. Corso di Murales. Pomeriggi Rock con interviste a gruppi musicali. Creazione di un giornalino di.gltala di informazione interno al gruppo dei partecipanti. Con l'associazione teatrale di Casatgrande aQuinta parete" si sta progettando una collaborazione che potrebbe essere oggetto del finanziamento .

I progetti attivati avranno un tempo limitato e potranno subire variazioni decise volta per volta insieme ai ragazzi. Ogni progetto sarà ad iscrizione gratuita. I risultati dei vari progetti dovranno essere concreti, visibili alla comunità di Casalgrande e ove possibile avere ricadute sull'intera comunità.

Si precisa che la Coop.va ha anche collaborazioni con Officina Eventi; con la Coop.va Lunezia - che attiva laboratori; con il centro Babilonia- con attività di riciclaggio creativo; con varie Associazioni culturali tra cui l' Università del Tempo libero.

**Comuni di Casalgrande** :Riguardo alla pianificazione complessiva dette normali attività del servizio, riportiamo qui sotto un primo schema con la possibile articolazione dell'orario:

GIORNO SETTIMANALE	ORARIO DI APERTURA
2 SABATI AL MESE PER 3 MESI OGNI CORSO	15:00/19:00

Per ambedue i progetti territoriali si specifica poi che, al fine di realizzare gli obiettivi specificati nell'ALLEGATO A, punto 2.1, in particolar modo quelli di carattere educativo e sociale, la Coop.va ha pensato di inserire piccoH periodi di volontariato, in scuole, case protette, centri diurni o Associazioni come la Croce Rossa italiana, presenti sul territorio di Casalgrande (vista l'affinità dei percorsi potrebbero venire coinvolti i Gruppi Scout di Rubiera o Scandiano).

Nella fattispecie i giovani potranno ad esempio: creare giornate di intrattenimenti di vario genere (come tombole, o pomeriggi eanori) per anziani o per disabili collocati in centri diurni, assistere a dimostrazioni di Associazioni come la Croce Rossa o la Protezione Civile e i Gruppi Scout esistenti.

Per realizzare tutta questa parte si prevede il coordinamento di un educatore che organizzerà e sarà presente agli interventi. Sarà in tali casi fondamentale la collaborazione fra l'equipe educativa e le Associazioni coinvolte.

Inoltre potranno essere organizzate uscite didattiche con lo scopo di conoscere il territorio, oltre che creare in occasioni particolari, feste a tema (ad esempio a Natale; o per le Sagre del Paese, per le Notti bianche, ecc).

Infine riportiamo qui sotto un ipotetico SCHEMA ORARIO del personale educativo impiegato e le risorse economiche per la realizzazione .

N. IMPIEGATE	PERSONE	RUOLI SVOLTI	ORARIO DI LAVORO	Ore
1		Educatore	16:00/19:00 x4 pome; iggi a settimana	32 ore mensili ciascun operatore
1		Educatore	15:00/19:00 2 SABATI AL MESE PER 3 MESI OGNI CORSO	24 ore ogni progetto
1		Coordinatore	Un incontro al mese per servizio, più gli incontri di verifica annuali	100 ore annuali
2		Mediatore/Psicologo	Ad esigenza, a seconda dei gruppi di ciascun servizio	70 ore in base alle esigenze su tutti i servizi.
<b>PROGETTI</b>		<b>VOCI SPESA</b>		<b>COSTO TOTALE</b>
<b>INTERCULTURALE FUMETTI-MANGA</b>		<b>ESPERTI</b>		
GITE SUL TERRITORIO		MATERIALE NOLEGGIATO		
		MEZZI DI TRASPORTO TICKET		2230,00 EURO

## LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Poichè la Coop.va si prefigge di lavorare in rete costante con i servizi presenti sui due territori con i quali collabora già da parecchi anni, sedi di riferimento e nei quali si svolgeranno gran parte delle attività saranno:

Per il Comune di CasteUarano i locali messi a disposizione dalla Dirigenza Scolastica, sia nella località di CasteHarano, che nella Frazione di Roteglia.

Per quanto riguarda invece progetti o micro-progetti i luoghi e le sedi di ritrovo potranno essere quelli delle associazioni come: Croce Rossa, Case Protette, Centri diurni.

Per il Comune di Casalgrande la Augeo si avvarrà degli spazi messi a disposizione dal Comune per il Centro di Aggregazione Giovanile, già di gestione della Coop.va stessa; utilizzando anche la rete dei servizi della Biblioteca in collaborazione con il dirigente di riferimento e il centro Babilonia. Resteranno valide le sedi delle associazioni per i progetti di volontariato e conoscenza del territorio.

Inoltre potranno essere utilizzate anche palestre, campi sportivi, piste di atletica o ciclabili, e le strutture presenti sul territorio facenti capo ad Associazioni Sportive potranno essere contattate al fine di realizzare i progetti. Così verrà fatto anche per le attività teatrali.

Lo scopo dei progetti presentati resta quello di coinvolgere il maggior numero di ragazzi abitanti nel territorio stesso creando un'unica comunità viva ed attiva.

## NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Come citato nell'allegato A al punto 2.3 destinatari dell'intervento saranno gruppi di ragazzi in classe e di età dagli 11 ai 17 anni. L'apertura al pubblico si gestisce in base alle esigenze dei genitori e favorendo, ove è possibile, alcune distinte attività per la fascia d'età dai 11 ai 15 anni e per quella dai 15 ai 17. Ciò permetterebbe di proporre progetti mirati, specificatamente pensati in base all'età e genere dei giovani fruitori e strutturare iniziative finalizzate a cogliere i bisogni specifici di queste due distinte fasi evolutive. I progetti rivolti ai giovani prevedono l'apertura pomeridiana, in quanto nelle mattinate i ragazzi sono solitamente già occupati con la scuola.

Alle varie iniziative del progetto potranno partecipare contemporaneamente circa 60 ragazzi della fascia d'età di età sopra citata, suddivisi nel seguente modo:

20 ragazzi del territorio di Castellarano;

20 ragazzi del territorio di Roteglia;

20 ragazzi del territorio di Casalgrande per ogni corso specifico attivato.

I gruppi dovranno quindi essere controllati, ed i ragazzi potranno accedere attraverso un'iscrizione. Se le iscrizioni dovessero superare il numero previsto, la Coop.va si riserverà di decidere se accogliere i ragazzi in esubero aumentando le risorse educative sul campo.

Le iscrizioni potranno essere raccolte in due modi:

CASTELLARANO E ROTEGUA- Annuale con possibilità di ritiro e/o nuove iscrizioni in base ai posti disponibili per quanto riguarda il progetto di sostegno scolastico;

CASALGRANDE - All'inizio di ogni progetto.

La rotazione delle figure su brevi progetti offre la possibilità ai ragazzi di allargare le possibilità di conoscenza del territorio e dei servizi offerti, con la possibilità di essere agganciati per nuove iniziative.

La flessibilità di questa struttura organizzativa è studiata appositamente per la fascia di età di riferimento in quanto i giovani tendono a cambiare velocemente interessi e riferimenti. Occorre quindi che i progetti offerti tengano conto delle dinamiche di gruppo e dei modi di rapportarsi degli adolescenti.

Il personale educativo è preparato ad accogliere ogni giovane che frequenterà i progetti; sapendo che la supervisione, la discrezione e il monitoraggio sono qualità professionali importanti. Si precisa infine che la Coop.va si impegna a promuovere costantemente con attività informative i progetti futuri, sia per vie formali che informali, di persona, telefonicamente e per via telematica, dando informazioni sia ai ragazzi che a tutti gli organi della rete (per le modalità di informazione si veda il paragrafo sul monitoraggio sotto).

## DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

La Coop.va ipotizza come data di inizio progetto il 1° ottobre 2014; sia per il servizio dopo scuola di Castellarano che per i progetti di Casalgrande. Conviene infatti che, il Progetto vada di pari passo con il Calendario Scolastico 2014/2015.

## DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (en J'0113111212o.15)

La Coop.va ipotizza la fine del progetto il 30 ;1 giugno 2015.

#### EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

tutto il progetto farà capo alla Coop.va Augeo che metterà un coordinatore per ogni servizio e progetto; egli si farà carico di comunicare con la rete delle istituzioni, delle dirigenze scolastiche, delle associazioni oltre che controllare il regolare svolgimento delle attività.

La rete sul territorio a cui la Coop.va fa riferimento sarà a disposizione del coordinatore che si occuperà di assicurare rapporti per la costruzione e realizzazione dei progetti.

Il monitoraggio degli interventi verrà attuato attraverso tre modalità ben distinte:

La circolazione delle informazioni;

Il piano di verifica delle attività;

Un dettagliato e costante programma di formazione e ricerca del personale impiegato.

Per quanto riguarda la circolazione delle informazioni la Coop.va Augeo si propone di avere il maggior numero possibile di giovani del territorio provenienti da diverse estrazioni sociali. Affinché non si creino fenomeni di ghettizzazione, il rapporto con le istituzioni pubbliche avrà nella fase di lancio delle iniziative un ruolo determinante.

Si utilizzeranno nuovi strumenti di comunicazione per arrivare ai giovani come la "Rete-web"; sarà quindi doveroso potenziare; rivedere, rilanciare questa modalità di trasmissione di informazioni attraverso varie modalità. Così come attivazione di Social Network, la creazione di una pagina FACEBOOK; e la comunicazione sui siti dei Comuni di Casalgrande e Castellarano nonché delle Associazioni coinvolte;

La creazione di un "Diario delle esperienze", sui vari progetti realizzati, sia cartaceo che online, potrebbe essere uno strumento di verifica oltre che utile alle scuole, alle famiglie e a tutti gli Organi istituzionali.

Non vanno dimenticate le comunicazioni sulle bacheche costruite presenti nelle scuole e nel Comune.

Per quanto riguarda il piano di verifica degli interventi, si sottolinea che la valutazione del rispetto delle norme stabilite, che determinano specifiche responsabilità e modalità operative (procedure, istruzioni, protocolli ecc.) viene effettuata attraverso verifiche ispettive interne da parte del Responsabile. Lo scopo è garantire:

- Il mantenimento nel tempo di un elevato livello di attenzione sulla gestione della qualità
- La valutazione della conoscenza del sistema di qualità da parte del personale
- L'individuazione di azioni in contrasto con i principi dichiarati
- L'individuazione di attività o modalità operative che non portano reale valore al cliente o alla gestione
- L'individuazione di esigenze di miglioramento che possano non emergere dalla raccolta di dati e informazioni prevista dal sistema di indicatori attivato dalla Cooperativa.

La valutazione e la verifica del buon andamento di un servizio si discute in fine sempre con tutti gli interessati.

Quindi ci saranno momenti d'incontro tra:

Coordinatore della Coop.va ed educatori;

Coordinatore e Referenti dei Comuni;

Coordinatore e gli altri soggetti che hanno interagito nel progetto. Tutta la documentazione prodotta nei servizi, sia progettuale che organizzativa, una volta controllata, rielaborata, verrà archiviata e sistematizzata. Dopo di che sarà inviata in forma telematica agli organi competenti.

Le Amministrazioni e i responsabili dei servizi potranno accedere ai dati in modo veloce e semplice.

Il Coordinatore che ha sempre contatti diretti con i vari servizi, potrà avere una visione costante dei loro andamenti, e del grado di soddisfazione dell'utenza.

La verifica dell'andamento dei servizi sarà quindi:

- Costante, attraverso incontri informali e, ove richiesti, formali con le famiglie;
- Incontri durante l'anno per gli incontri ufficiali tra Ditta e servizi territoriali.

I tempi di verifica del lavoro degli operatori invece sono ancora più serrati, dovendo il Coordinatore garantire la massima qualità a tutti i servizi presenti sul territorio.

Tale figura sarà quindi presente nelle strutture Ogni qualvolta ce ne sia bisogno, per incontri informali con gli educatori.

Ci saranno poi:

Incontri formali di verifica, progettazione e organizzazione con gli educatori.

Incontri formali con l'Amministrazione comunale (uno ad inizio anno di programmazione ed avvio del servizio, uno a metà per verificare il suo andamento ed uno alla fine per una valutazione complessiva).

Verifiche finali con i vari partner dei mini progetti svolti durante l'anno.

Per quanto riguarda il Personale Educativo, egli sarà obbligato a compilare un foglio ore giornaliero, firmato e consegnato all'Ufficio Amministrativo della Coop.va, in cui verranno segnate: ore di lavoro, malattie e ferie. Compilare un CARTELLINO MENSILE DIGITALE, da inviare all'Ufficio Amministrativo della Coop.va alla fine del mese, segnando: presenze, malattie e ferie. Tali informazioni saranno trasmesse dal Coordinatore agli Organi Amministrativi competenti.

La documentazione è uno strumento fondamentale per l'analisi quantitativa e qualitativa delle attività e più in generale del servizio.

Per gli educatori: è il punto di partenza e di arrivo di ogni traccia progettuale. E' nella sua rilettura che si trovano spunti di riflessione, approfondimenti, momenti di confronto, rilanci per il futuro.

Inoltre gli educatori sono tenuti a:

-stendere un Progetto iniziale con le fasi di osservazione, i macro obiettivi e gli obiettivi a breve termine;  
-una relazione finale in cui vengono verificati gli obiettivi raggruppati e rilanci per il futuro. A tale documentazione si aggiungerà il "Diario delle esperienze".

Una copia di tale documentazione sarà archiviata negli uffici della Coop.va e una COP segnata agli Organi Amministrativi.

Per i ragazzi la documentazione è anche uno strumento per aiutarli a costruire la memoria, sia individuale che collettiva.

Per le famiglie è un'opportunità di poter entrare nell'organizzazione, avere memoria di un percorso di vita dei loro figli.

Per il Territorio avere costantemente visibili le bacheche con le iniziative, partecipare agli eventi e poter vedere le realizzazioni prodotte dai laboratori dei ragazzi sarà la documentazione migliore per prendere atto di ciò che è la vita al Centro ed incentivare i ragazzi che non ne fanno parte ad avvicinarsi ad essa.

Attraverso la documentazione s'intende:

rendere visibile il percorso progettuale attivato;  
comunicare agli utenti (ragazzi, famiglie, territorio) l'intervento educativo;  
condividere, monitorare e valutare con il committente il progetto realizzato;  
facilitare e sostenere gli adeguamenti alle progettazioni e alle riprogettazioni;  
valutare i percorsi educativi e le relazioni tra soggetti (ragazzi, genitori, e educatori);  
condividere una strategia formativa con gli educatori;  
permettere una valutazione e autovalutazione, verificando ciò che funziona e ciò che non funziona  
costruire e documentare la storia di un progetto educativo  
migliorare la qualità del servizio in tutte le sue parti.

Una forma di monitoraggio all'avanguardia e al passo con i tempi è senza dubbio la Formazione Permanente del personale educativo.

La formazione in un percorso di crescita professionale dei propri lavoratori viene vista come vera opportunità per restare al passo con i tempi del mondo del lavoro. L'azione formativa della Cooperativa Augeo intende far fronte a tale complessità attraverso una politica formativa forte, che ha lo scopo di rendere gli operatori sempre più specializzati e preparati ad affrontare le situazioni più disparate.

Il processo di formazione è da considerare come un sistema che prevede varie fasi: la *progettazione*, la *realizzazione della formazione*, la *gestione di sistemi di aggiornamento e apprendimento continui*, la *rilevazione della soddisfazione* e la *rilevazione dei bisogni formativi per rilanci progettuali*. La progettazione della formazione parte da una raccolta dei bisogni formativi del personale per cui i percorsi di lavoro vengono pensati ascoltando le proposte e le esigenze di tutto il personale.

La formazione non può dunque essere un fatto episodico, in quanto produrrebbe risultati fini e se stessi e sterili; è opportuno attivare veri e propri percorsi capaci di accompagnare il soggetto nell'acquisizione di competenze e nell'arricchimento di capacità di riflessione, valutazione, attribuzione di valore e significato alla propria esperienza lavorativa.

Per attuare realmente una politica formativa forte e solida, è necessario che chi organizza e chi tiene i corsi sia personale altamente qualificato.

La formazione proposta dalla Cooperativa è a tutto tondo, che alterna fasi teoriche a laboratori pratici in cui mettere a frutto le nuove competenze acquisite e sperimentarne i successi, nell'ottica del fare, *saper fare, saper essere*.

E' da precisare che gli Educatori e il Personale della Cooperativa, oltre a seguire la formazione organizzata dalla Coop.va stessa, è inserito nella Formazione del Distretto di Scandiano e in quella territoriale in cui la Coop. opera. Augeo ha per il proprio personale corsi sempre attivi.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro. 13.378,00  
(massimo il 50% del costo del progetto)

1

8) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro\_13.378,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
Euro\_00.00.\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
Euro\_00.00.\_\_\_\_\_

TOTALE Euro\_13.378,00\_ \_ \_

**(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO \_13.378,00;\_(minimo s.000,00 euro; massimo 18.000,08, punto 2.s allegato A)**

Luogo e data Reggio Emilia, 30/07/2014